



Giro d'Italia, i volontari dell'Associazione Donatori Midollo Osseo accompagneranno tutte le tappe, fino all'arrivo del 26 maggio a Brescia,

Aggiunto da Redazione il 2013-05-07



Bari, maggio 2013 – Sono in molti a chiederselo: che cosa ci fa un veicolo, "vestito" con le insegne ADMO, nella carovana del Giro d'Italia? Perché, chi conosce l'Associazione che riunisce i donatori di midollo osseo, sa che il suo scopo principale è informare la popolazione italiana sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo.

Le ragioni, fondamentalmente, sono due.

Innanzitutto, ribadire all'Italia intera che ADMO c'è, spiegandone gli obiettivi.

Perché per alcune malattie il trapianto di midollo osseo è una soluzione priva di alternative. Molte speranze di vita sono legate all'esistenza di un elevato numero di persone disposte a offrirsi, con un minimo sacrificio personale, come donatori di midollo osseo. E spesso la mancata conoscenza di ciò che effettivamente comporta la scelta della donazione può creare preconcetti o timori immotivati (per esempio, il midollo osseo non è il midollo spinale).

I volontari ADMO al seguito della Carovana (che si alterneranno tappa dopo tappa, regione per regione) possono quindi fornire una risposta alle domande più ricorrenti sull'argomento, sia dal punto di vista dell'impegno personale e dell'iter burocratico e ospedaliero, sia dal punto di vista medico-scientifico.

In secondo luogo, i volontari ADMO potranno parlare di fatti, persone, solidarietà e... sportivi o personaggi famosi che sono già donatori di midollo osseo. Fra l'altro, proprio alcuni di questi testimonial (e, tra loro, non mancano i ciclisti), si sono resi disponibili e saranno presenti all'evento sportivo per dare ancora più risalto alla mission di ADMO.

Quest'anno, dunque, tutti gli appassionati del Giro d'Italia hanno una ragione in più per esserci: sapere che proprio uno di loro, diventando donatore, potrebbe fare lo scatto della vita per donarne una nuova a chi è in attesa di trapianto.

contatti per la stampa:

Loredana Ranni, responsabile nazionale della comunicazione

ADMO Federazione Italiana ONLUS

A BARI

Le frecce tricolore «volano» nel reparto di oncologia pediatrica

Visita dei piloti grazie ad Admo Puglia. Mercoledì l'esibizione che sarà dedicata ai sedici piccoli malati



BARI - Domani, voleranno nel cielo di Bari: acrobazie e spericolatezze da par loro. Oggi, hanno voluto raccontare la loro vita di piloti a bambini che quella esibizione la vedranno in tv, da un letto d'ospedale. Le Frecce tricolore, grazie alla

collaborazione di Admo Puglia – Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche – hanno visitato il Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari. I sedici piccoli degenti hanno potuto parlare e giocare con gli eroi del cielo: il comandante delle Frecce tricolori, Jan Slangen, e i piloti che hanno regalato gadget e sorrisi. Tra uno dei piccoli ed i piloti anche un simpatico sketch: il bambino, degente in ospedale da 2 mesi, ha spiegato loro che lui vola «perché ho le ragnatele come Spiderman e salto da un muro all'altro», suscitando la generale ilarità. Spiega il comandante Jan Slangen: «Per noi, ragazzi fortunati e non supereroi, è un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato. La solidarietà è intrinseca nei valori delle Frecce tricolori e noi ci crediamo profondamente».

LE DONAZIONI - Admo ha, finora, restituito la vita a 74 persone, tante sono state le donazioni in Puglia grazie all'Admo regionale: solo in questi primi mesi dell'anno ci sono state due donazioni di Cse – Cellule staminali emopoietiche – e nel 2012 sono stati 7 i donatori pugliesi a salvare altrettante vite. «Anche se la nostra regione è tra le più attive nella donazione, con oltre 2700 persone iscritte nel Registro negli ultimi tre anni, non possiamo fermarci» sostiene Mimmo Magnifico, presidente di Admo Puglia.

Francesco Gravetti
redazioneweb@comunicareilsociale.com

07 maggio 2013

Le Frece Tricolori volano nel reparto di Oncoematologia Pediatrica di Bari. Il comandante Jan Slangen: “Un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato”

BARI – La solidarietà richiede il silenzio quando la si fa e un rumore contagioso dopo averla offerta. Come le Frece tricolori che con Admo Puglia – Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche – hanno visitato il Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari lunedì pomeriggio. Ai sedici piccoli degenti, anche, i piloti dedicheranno le acrobazie della loro esibizione nel cielo di Bari domani, 8 maggio.



I bambini, che quell'esibizione la guarderanno in Tv dal letto dell'ospedale, hanno potuto parlare e giocare con gli eroi del cielo, il comandante delle Frece tricolori, Jan Slangen, e i piloti che hanno regalato gadget e sorrisi.

Una vera meraviglia rivedere la luce negli occhi dei piccoli: un bambino di 4 anni affetto da leucemia, degente in ospedale da 2 mesi, gioca con i piloti e dice che anche lui vola “*perché ho le ragnatele come Spiderman e salto da un muro all'altro*”. I piloti sorridono e i genitori dei bambini si commuovono per la gioia vissuta dai loro figli. Il comandante Jan Slangen dichiara “*Per noi, ragazzi fortunati e non supereroi, è un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato. La solidarietà è intrinseca nei valori delle Frece tricolori e noi ci crediamo profondamente*”.

Un pomeriggio di gioia e di allegria in un reparto velato da tristezza, in cui tutto sembra sospeso e legato alla speranza di una chance, di un trapianto che possa fare tornare a volare queste vite interrotte, anche grazie ad Admo Puglia.

L'associazione Admo, infatti, conta su circa 16mila potenziali volontari iscritti nel Registro donatori midollo osseo, un esercito desideroso di salvare la vita a chi è affetto da leucemia, mieloma, linfoma, tumore solido, talassemia e altre ncoplasie del sangue. Un numero considerevole, ma mai sufficiente, perché la compatibilità tra non consanguinei è di 1 su 100.000.

Avere restituito la vita a 74 persone, tante sono state le donazioni in Puglia grazie all'Admo regionale, è già un successo: solo in questi primi mesi dell'anno ci sono state due donazioni di Cse – Cellule staminali emopoietiche – e nel 2012 sono stati 7 i donatori pugliesi a salvare altrettante vite. “*Anche se la nostra regione è tra le più attive nella donazione, con oltre 2700 persone iscritte nel Registro negli ultimi tre anni, non possiamo fermarci*” sostiene Mimmo Magnifico, presidente di Admo Puglia, in questi giorni impegnato nel Giro d'Italia alla guida della macchina Admo che fa da scia ai ciclisti, che giovedì 9 maggio farà tappa a Bari. Il presidente aggiunge “*promuovere la donazione significa restituire speranza a molte persone nonché provocare un cambiamento culturale nella direzione della solidarietà. Impariamo a volare alto e con coraggio come le Frece tricolori*”.

Info: Marilena De Nigris, Consigliere Admo Puglia – 333.8234732

(Comunicato Stampa)

[Expand](#)
[next](#) [previous](#)
[Close](#)



ATTUALITA'

martedì, 7 maggio 2013 ore 07:43

Le Frece Tricolori regalano emozioni anche ai piccoli degenti del Policlinico di Bari (FOTO)

I piloti che tra poche ore sfrecceranno in occasione della Festa di San Nicola hanno visitato il reparto di Oncoematologia Pediatrica

di Marco Beltrami

Bari - Prima di conquistare il cielo di Bari con incredibili acrobazie aeree per la festa di San Nicola, i piloti delle Frece Tricolori hanno visitato il Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari lunedì pomeriggio. Un'iniziativa nata con il supporto dell'Admo Puglia (Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche). I bambini, che quell'esibizione la guarderanno in Tv dal letto dell'ospedale, hanno potuto parlare e giocare con gli eroi del cielo, il comandante delle Frece tricolori, Jan Slangen, e i piloti che hanno regalato gadget e sorrisi.

Una vera meraviglia rivedere la luce negli occhi dei piccoli: un bambino di 4 anni affetto da leucemia, degente in ospedale da 2 mesi, gioca con i piloti e dice che anche lui vola *"perché ho le ragnatele come Spiderman e salto da un muro all'altro"*. I piloti sorridono e i genitori dei bambini si commuovono per la gioia vissuta dai loro figli. Il comandante Jan Slangen dichiara *"Per noi, ragazzi fortunati e non supereroi, è un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato. La solidarietà è intrinseca nei valori delle Frece tricolori e noi ci crediamo profondamente"*.

Un pomeriggio di gioia e di allegria in un reparto velato da tristezza, in cui tutto sembra sospeso e legato alla speranza di una chance, di un trapianto che possa fare tornare a volare queste vite interrotte, anche grazie ad Admo Puglia.

L'associazione Admo, infatti, conta su circa 16mila potenziali volontari iscritti nel Registro donatori midollo osseo, un esercito desideroso di salvare la vita a chi è affetto da leucemia, mieloma, linfoma, tumore solido, talassemia e altre neoplasie del sangue. Un numero considerevole, ma mai sufficiente, perché la compatibilità tra non consanguinei è di 1 su 100.000.

Avere restituito la vita a 74 persone, tante sono state le donazioni in Puglia grazie all'Admo regionale, è già un successo: solo in questi primi mesi dell'anno ci sono state due donazioni di Cse - Cellule staminali emopoietiche - e nel 2012 sono stati 7 i donatori pugliesi a salvare altrettante vite. *"Anche se la nostra regione è tra le più attive nella donazione, con oltre 2700 persone iscritte nel Registro negli ultimi tre anni, non possiamo fermarci"* sostiene Mimmo Magnifico, presidente di Admo Puglia, in questi giorni impegnato nel Giro d'Italia alla guida della macchina Admo che fa da scia ai ciclisti, che giovedì 9 maggio farà tappa a Bari. Il presidente aggiunge *"promuovere la donazione significa restituire speranza a molte persone nonché provocare un cambiamento culturale nella direzione della solidarietà. Impariamo a volare alto e con coraggio come le Frece tricolori"*.

LE ULTIME NOTIZIE

Bari: frecce tricolori per festa San Nicola, piloti visitano reparto Pediatria

Bari, 7 mag. - (Adnkronos) - I piloti delle Frecce tricolori hanno visitato, insieme ad Admo Puglia (Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche) il Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari. Saranno dedicate anche ai sedici piccoli degenti le acrobazie della loro esibizione nel cielo di Bari (saranno visibili dal lungomare) domani pomeriggio alle 17, in occasione della festa patronale di San Nicola. L'esibizione visibile dal Lungomare e' organizzata dal Comando delle scuole Aeronautica militare 3° Regione Aerea. I bambini, che quell'esibizione la guarderanno in tv dal letto dell'ospedale, hanno potuto parlare e giocare con gli 'eroi del cielo', il comandante delle Frecce tricolori, Jan Slangen, e i piloti che hanno regalato gadget e sorrisi. "Per noi, ragazzi fortunati e non supereroi - dichiara Slangen - e' un dovere donare un momento di felicità a chi e' meno fortunato. La solidarieta' e' intrinseca nei valori delle Frecce tricolori e noi ci crediamo profondamente". Stasera la pattuglia acrobatica delle Frecce tricolori viene ricevuta nella sala consiliare a Palazzo di Citta' dal sindaco di Bari Michele Emiliano e da altre autorità locali civili e militari. L'esibizione di domani sara' preceduta da una dimostrazione di soccorso in mare di un elicottero del 15° Stormo Sar.

(07 maggio 2013 ore 21.02)

BARITODAY

Frecce Tricolori a Bari, lo spettacolo dedicato ai piccoli pazienti di Oncoematologia del Policlinico

Ieri pomeriggio i piloti della Pan hanno incontrato i sedici piccoli degenti del reparto, ai quali sarà dedicata l'esibizione di domani pomeriggio sul lungomare

BT Redazione - 7 Maggio 2013



I piloti delle Frecce tricolori in visita nel reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico

Potranno seguire l'esibizione dei loro 'eroi del cielo' solo in tv, dal letto di ospedale, ma saranno certi che ogni volteggio, ogni acrobazia che i piloti delle Frecce tricolori disegneranno domani nel cielo del lungomare saranno dedicati a loro. Perché questa è la promessa che i piloti della Pan hanno fatto ieri ai sedici piccoli pazienti del reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico.

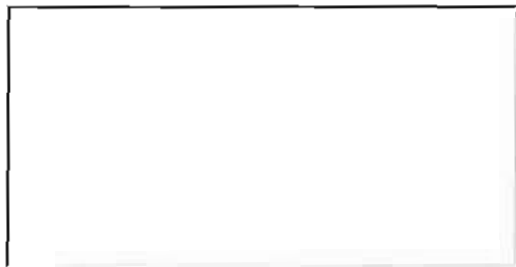
Insieme ai volontari Admo Puglia – Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche, i piloti delle Frecce tricolori hanno fatto visita ai bambini ieri pomeriggio, fermandosi a giocare con i piccoli degenti e a raccontare le loro avventure.

LEGGIANCHE: FRECCHE TRICOLORI SUL LUNGOMARE. TUTTO LE INFO

Una presenza che ha portato il sorriso in un reparto velato di tristezza, e che ha commosso i genitori. "Per noi, ragazzi fortunati e non supereroi, - ha dichiarato il comandante Jan Slangen - è un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato. La solidarietà è intrinseca nei valori delle Frecce tricolori e noi ci crediamo profondamente".

Il presidente di Admo Puglia, Mimmo Magnifico, nel corso dell'incontro ha ribadito la necessità di donare: "avere restituito la vita a 74 persone, tante sono state le donazioni in Puglia grazie all'Admo regionale, - ha detto - è già un successo: solo in questi primi mesi dell'anno ci sono state due donazioni di Cse - Cellule staminali emopoietiche - e nel 2012 sono stati 7 i donatori pugliesi a salvare altrettante vite".

Alla fine della visita, la promessa: l'esibizione di domani pomeriggio sul lungomare sarà dedicata proprio a loro, ai piccoli angeli coraggiosi che lottano per la vita in quel reparto.



Il sito Internet dell'Agenzia ANSA

Puglia

Frecce Tricolori volano per bimbi malati

Visita in reparto del policlinico, incontro con i piccoli degenti

07 maggio, 17:42



(ANSA) - BARI, 7 MAG - I piloti delle Frecce Tricolori dedicheranno le loro evoluzioni che si terranno domani nel cielo di Bari in occasione della festa dedicata al patrono, San Nicola, ai bambini ricoverati nel reparto di Oncoematologia pediatrica del policlinico. Lo hanno promesso ai piccoli degenti nel corso della visita che hanno fatto in ospedale. I piloti erano accompagnati da rappresentanti dell'Admo Puglia-Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche.





ATTUALITA

martedì, 7 maggio 2013 ore 10:52

Le Frece Tricolore volano nel reparto di oncoematologia pediatrica di Bari

Domani, 8 maggio, i piloti si esibiranno nel cielo di Bari.

di GoCity Puglia

BARI - La solidarietà richiede il silenzio quando la si fa e un rumore contagioso dopo averla offerta. Come le Frece Tricolore che, con Admo Puglia – Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche –, hanno visitato il reparto di oncoematologia pediatrica del Policlinico di Bari lunedì pomeriggio. Ai sedici piccoli degenti, inoltre, i piloti dedicheranno le acrobazie della loro esibizione nel cielo di Bari domani, otto maggio.

I bambini, che quell'esibizione la guarderanno in Tv dal letto dell'ospedale, hanno potuto parlare e giocare con gli eroi del cielo, il comandante delle Frece tricolori, Jan Slangen, e i piloti che hanno regalato gadget e sorrisi.

Una vera meraviglia rivedere la luce negli occhi dei piccoli: un bambino di 4 anni affetto da leucemia, degente in ospedale da 2 mesi, gioca con i piloti e dice che anche lui vola *"perché ho le ragnatele come Spiderman e salto da un muro all'altro"*. I piloti sorridono e i genitori dei bambini si commuovono per la gioia vissuta dai loro figli. Il comandante Jan Slangen dichiara *"Per noi, ragazzi fortunati e non supereroi, è un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato. La solidarietà è intrinseca nei valori delle Frece tricolori e noi ci crediamo profondamente"*.

Un pomeriggio di gioia e di allegria in un reparto velato da tristezza, in cui tutto sembra sospeso e **legato alla speranza di una chance**, di un trapianto che possa **fare tornare a volare queste vite interrotte**, anche grazie ad Admo Puglia.

Bari - LE FRECCHE TRICOLORI VOLANO NEL REPARTO DI ONCOEMATOLOGIA PEDIATRICA DI BARI

07/05/2013

"Un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato"
dichiara Il comandante Jan Slangen



La solidarietà richiede il silenzio quando la si fa e un rumore contagioso dopo averla offerta. Come le Freccie tricolori che con Admo Puglia - Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche - hanno visitato il Reparto di Oncoematologia Pediatrica del Policlinico di Bari lunedì pomeriggio. Ai sedici piccoli degenti, anche, i piloti dedicheranno le acrobazie della loro esibizione nel cielo di Bari domani, otto maggio.

I bambini, che quell'esibizione la guarderanno in Tv dal letto dell'ospedale, hanno potuto parlare e giocare con gli eroi del cielo, il comandante delle Freccie tricolori, Jan Slangen, e i piloti che hanno regalato gadget e sorrisi.

Una vera meraviglia rivedere la luce negli occhi dei piccoli: un bambino di 4 anni affetto da leucemia, degente in ospedale da 2 mesi, gioca con i piloti e dice che anche lui vola "perché ho le ragnatele come Spiderman e salto da un muro all'altro". I piloti sorridono e i genitori dei bambini si commuovono per la gioia vissuta dai loro figli. Il comandante Jan Slangen dichiara "Per noi, ragazzi fortunati e non supereroi, è un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato. La solidarietà è intrinseca nei valori delle Freccie tricolori e noi ci crediamo profondamente".

Un pomeriggio di gioia e di allegria in un reparto velato da tristezza, in cui tutto sembra sospeso e legato alla speranza di una chance, di un trapianto che possa fare tornare a volare queste vite interrotte, anche grazie ad Admo Puglia.

L'associazione Admo, infatti, conta su circa 16mila potenziali volontari iscritti nel Registro donatori midollo osseo, un esercito desideroso di salvare la vita a chi è affetto da leucemia, mieloma, linfoma, tumore solido, talassemia e altre neoplasie del sangue. Un numero considerevole, ma mai sufficiente, perché la compatibilità tra non consanguinei è di 1 su 100.000.

Avere restituito la vita a 74 persone, tante sono state le donazioni in Puglia grazie all'Admo regionale, è già un successo: solo in questi primi mesi dell'anno ci sono state due donazioni di Cse - Cellule staminali emopoietiche - e nel 2012 sono stati 7 i donatori pugliesi a salvare altrettante vite.

"Anche se la nostra regione è tra le più attive nella donazione, con oltre 2700 persone iscritte nel Registro negli ultimi tre anni, non possiamo fermarci" sostiene Mimmo Magnifico, presidente di Admo Puglia, in questi giorni impegnato nel Giro d'Italia alla guida della macchina Admo che fa da scia ai ciclisti, che giovedì 9 maggio farà tappa a Bari.

Il presidente aggiunge "promuovere la donazione significa restituire speranza a molte persone nonché provocare un cambiamento culturale nella direzione della solidarietà. Impariamo a volare alto e con coraggio come le Freccie tricolori".

Torneo della Solidarietà con i comici di Mudù

Scritto da Comunicato
 Martedì 07 Maggio 2013 09:10

Rutigliano - Ormai giunto al quarto anno, il **Torneo della Solidarietà** è un appuntamento imperdibile per i sostenitori del **"Progetto Casamia"**. Un progetto che vede i ragazzi diversamente dell'associazione di volontariato "Il Prato Fiorito" impegnati in un percorso verso l'indipendenza e l'autonomia: in una unità abitativa i ragazzi affrontano ogni giorno le difficoltà della vita quotidiana: riordinano la casa, vanno a fare la spesa, preparano i pasti e gestiscono l'economia domestica. Il tutto seguito, con grande professionalità e amore, dagli operatori della cooperativa "IncontrAmoci".

Sabato 11 Maggio allo **Stadio Comunale di Rutigliano**, dalle **ore 9,00** si affronteranno in un quadrangolare di calcio la squadra del **Mudù**, composta dai comici della nota sit-com televisiva da sempre vicini al progetto, la squadra formata dai rappresentanti della **Amministrazione Comunale** di Rutigliano, una rappresentativa della **Divella**, azienda che sostiene e promuove il progetto "Casamia" della manifestazione, e una rappresentativa di vecchi e nuovi volontari de **Il Prato Fiorito**

La manifestazione è promossa dall'associazione "Il Prato Fiorito", in collaborazione con Comune, Provincia e Regione.

il prato fiorito
 Progetto
 ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CON I DIVERSABILI

con il patrocinio di
 COMUNE DI RUTIGLIANO PROVINCIA DI BARI REGIONE PUGLIA

In collaborazione con

TORNEO della SOLIDARIETA'

IV EDIZIONE 2013

Raccolta fondi per la realizzazione di
 UNA CASA ALLOGGIO PER DISABILI

Sabato 11 Maggio - ore 9,00

Stadio Comunale RUTIGLIANO

Ingresso € 3,50

Un goal al centro del cuore

squadre partecipanti:

il prato fiorito
 Associazione di volontariato con i diversamente abili

Mudù

DIVELLA
 Divisione Meridionale

Amministrazione Comunale Rutigliano

APPUNTAMENTI

OGGIMARTEDÌ

Convegno A.f.a.u.p. a Monopoli

Alle 17.30 alla sala parrocchiale del Carmine in via Orto Carmine a Monopoli, convegno A.f.a.u.p. «Il lavoro rende liberi: l'inserimento lavorativo del paziente psichiatrico». Presenti Mario Fari, Francesco Campanelli, Paolo Mazzone, Francesca Lippolis, Domenico Rotondo, Francesco Farulli, Gianfranco Vesicchio, Francesco Maffei, Rosa Ferrara, Luigi Campanale, e Ernesto Chiarantoni. Info: 328.4626107 - 080.802662.



Attualità Solidarietà

07/05/2013

“Madonne de Basce” all’insegna della solidarietà con la Fratres. Domenica raccolta sangue

In occasione dei festeggiamenti in onore della protettrice di Cassano il Gruppo Fratres offre la possibilità di compiere un gesto di solidarietà verso i bambini talassemici.

La Redazione

Nuova raccolta straordinaria di sangue ad opera della Fratres.

«In occasione dei festeggiamenti in onore della Madonna de Basce, protettrice di Cassano – scrive ai soci e ai cittadini di Cassano il presidente Vincenzo Marsico – il Gruppo Fratres offre la possibilità di compiere un gesto sublime: donare un po' del nostro sangue per continuare a far sorridere alla vita bambini talassemici e tanti ammalati a noi sconosciuti.

Da donatore come Te, insieme ad altri che credono solo nella spontaneità di un atto così importante, Ti ricordo l'appuntamento di

DOMENICA 19 MAGGIO 2013 ORE 8.30-12.00

RACCOLTA STRAORDINARIA DI SANGUE NELLA CASA BIANCA HOSPITAL A CASSANO MURGE VIA VITTORIO EMANUELE II, 2

- Alcuni accorgimenti da seguire prima della donazione:

- non aver assunto farmaci nella settimana precedente;

- evitare pasti abbondanti nelle 24 ore precedenti;

- aver dormito adeguatamente la notte precedente;

- star digiuno almeno dalla mezzanotte (unica concessione, un po' di the o caffè senza latte la mattina della donazione).

Dopo la donazione la Fratres Ti offre la colazione.

Se hai già donato negli ultimi 3 mesi per gli uomini, 6 mesi per le donne, sarà l'occasione per accompagnare un parente o un amico e renderlo così partecipe della gioia che Tu provi a regalare un sorriso e una speranza di vita a chi ha bisogno di sangue. Donare periodicamente garantisce accurate visite mediche ai donatori e attenti controlli del loro sangue. "Aiutaci ad essere uno di più".



Donazione sangue

Grande successo della giornata del Donatore Sportivo

Scritto da Giovanni Pizzoccolo
Martedì 07 Maggio 2013 08:42



Domenica scorsa presso il centro trasfusionale del nostro ospedale si è svolta "La giornata del Donatore Sportivo", una raccolta straordinaria di sangue che ha visto impegnati i volontari, della sezione AVIS Angelo Menga della nostra città, l'équipe medica del centro con la collaborazione delle Associazioni Sportive cittadine (Amatory Rugby, Milan Club, Inter Club "Sante Puteo", Napoli Club, Centro Coordinamento Biancoverde), con la partecipazione della Società MonoSpolis.

"Possiamo dire che con il coinvolgimento di tutte queste belle realtà associative della nostra città, ci rende orgogliosi e fieri, inoltre la manifestazione è andata benissimo - ha affermato Francesco Centrone (Presidente della sezione AVIS cittadina) - un altro passo in avanti nel progetto di poter presto rendere operativa nella nostra regione, un sistema che garantisca l'autosufficienza del sangue ed evitare che in periodi particolari come l'estate ci si trovi in una situazione di emergenza. Voglio cogliere l'occasione per ricordare ai nostri concittadini - ha proseguito lo stesso Centrone - che fare una donazione di sangue per una persona e soprattutto per un giovane, produce duplice beneficio. Infatti, non solo si riesce attraverso lo screening totale del suo sangue, a mantenerlo sotto controllo la sua salute facendo un check-up in modo totalmente gratuito, potendo intervenire su eventuali problemi in modo certo e veloce ed evitare conseguenze tipo infarti e quant'altro. Altresì, effettuare questo gesto di solidarietà verso il prossimo serve a garantire il sangue, che è l'unica cosa che non si può produrre in modo industriale, che serve a qualunque esigenza di tipo ospedaliero e poter garantire a se stesso o ad altri in caso di necessità (es. intervento chirurgico post incidente stradale), un prodotto gratuito e sicuro a livello sanitario, potendo nella maggior parte dei casi salvare anche una vita. Colgo l'occasione per ringraziare la società MonoSpolis del Presidente Mastronardi e tutto il Consiglio d'amministrazione, per la grande sensibilità mostrata anche in quest'occasione, per essersi resi disponibili a voler regalare ingressi omaggio allo stadio, che purtroppo per esigenze televisive non sono stati utilizzati, avendo disputato l'incontro sabato pomeriggio, dimostrando grande serietà e disponibilità come sempre ed essere vicini alle nostre iniziative a scopo benefico. Oggi abbiamo avuto - ha terminato Centrone - la dimostrazione come degli appassionati di sport abbiamo raggiunto una tale maturità, da capire l'importanza del gesto che oggi stanno realizzando, una cosa importante in quanto, vogliamo continuare e aumentare una proficua e lunga collaborazione con loro, che sono persone giovani, che sono sicuro che crescerà nel tempo, permettendoci di raggiungere importanti risultati".

Dopo il Signor Centrone abbiamo raccolto alcune brevi e significative dichiarazioni dell'Avv. Michele Fanizzi (Membro del Direttivo della sezione AVIS cittadina) che ha dichiarato: *"Sono contentissimo che questi concittadini appassionati di sport e di calcio, hanno abbandonato le loro rivalità sportive e si sono uniti in questo gesto, mettendo la solidarietà per tutta la nostra comunità monopolista al centro del loro agire, dimostrando che il loro cuore ha un solo colore " la solidarietà ". Colgo l'occasione per annunciare che stiamo preparando un'altra importante manifestazione, un altro grosso impegno messo in atto da tutta la nostra associazione, infatti, si farà il prossimo 28 Maggio, una raccolta straordinaria di sangue nelle nostre campagne, in contrada Madonna del Rosario, con l'ausilio dell'Autoemoteca messa a disposizione dalla direzione Avis provinciale di Bari, invitiamo tutti i cittadini a partecipare, sicuri di registrare un altro successo dell'iniziativa".*

Infine, abbiamo raccolto le dichiarazioni di Ferdinando Tricarico che oltre ad essere il segretario dell'Inter Club "Sante Punteo" della nostra città e membro del Direttivo Avis che si è dimostrato entusiasta di come procedeva la manifestazione, affermando: *"Posso dire di essere riuscito a coinvolgere in quest'iniziativa da quest'anno altre due realtà sportive della nostra città il Milan club e il Napoli club oltre il Centro Coordinamento Bianco - verde, che collabora con noi già da qualche anno. Queste due importanti realtà sportive della nostra città sono nostri amici e in questi ultimi tre anni hanno dimostrato di voler organizzare tante iniziative benefiche insieme con noi e con i quali abbiamo in serbo altri importanti progetti in fase di creazione, che si realizzeranno molto presto per raggiungere altri obiettivi che aiutino i bisognosi della nostra città. Colgo l'occasione per ringraziare tutti quelli che hanno reso possibile la realizzazione di quest'iniziativa: tutti i volontari della sezione Avis " Angelo Menga " e tutto il consiglio Direttivo, l'équipe del centro trasfusione del nostro ospedale, la società Amatory Rugby con il suo neo-presidente Signor Capitanio, il mio presidente del Club Inter "Sante Puteo", Antonio Brescia, i miei amici Massimo Girolami (ex presidente del Milan Club), e Giovanni Pennella (presidente del Napoli Club), Mariangela Lomascolo (vice Presidente della Sezione Avis), Nicola Messa (vicepresidente Centro Coordinamento Bianco-verde)".*

Ancora una volta possiamo affermare con la sicurezza che la nostra città dimostra di essere solidale verso i più bisognosi, una dote che possiede ogni qual volta è chiamata a manifestarlo, con i suoi cittadini, che mostrano una sensibilità difficile da trovare altrove, che cresce nel tempo nonostante i problemi che ognuno di noi deve affrontare nella propria vita quotidiana.

le altre notizie

PUTIGNANO

L'ASSOCIAZIONE Spettacolo teatrale per i Diversabili

■ Un nuovo presidente, Giampiero Mastrangelo, e un rinnovato consiglio direttivo e per l'associazione Amici dei Diversabili che continua l'impegno civile e sociale che dal 1982 la contraddistingue sul territorio. Per il neopresidente «saranno sempre e comunque i giovani che frequentano il sodalizio a essere sempre al centro di ogni iniziativa per arricchirli interiormente e valorizzare le loro risorse». Va in questo senso la scelta, fatta a suo tempo, di realizzare lo spettacolo teatrale «Padre Pio, un Santo crocifisso» che andrà in scena alla Sala Teatro Margherita dopodomani, giovedì 9 maggio. Realizzato in collaborazione con la compagnia teatrale «Luciana Caputo» di Conversano, lo spettacolo avrà inizio alle 20,30 e gli introiti saranno utilizzati per aiutare con nuove attività i ragazzi che frequentano l'associazione. Per loro, per i soci e per gli amici, un altro appuntamento annuale è in programma per sabato 11 maggio. Cioè ritrovarsi tutti insieme in sede per la Festa della mamma. Occasione per ufficializzare il passaggio di consegne dal precedente presidente Piero Luisi al nuovo Giampiero Mastrangelo.

L'incontro Tra bambini e disabili

■ Si è tenuta la festa di S. Nicola dei bambini e adulti disabili insieme agli alunni delle scuole elementari. La processione con il quadro di S. Nicola realizzato dal maestro Saverio Panunzio si è consumata dal lungomare fino al sagrato della basilica. Il quadro è stato quindi consegnato al vicesindaco Alfonso Piscichio. Presenti anche l'assessore della Provinciale Sergio Fanelli, l'organizzatore Nicola Papagna, Nicola Dellino (presidente Amisi e fondatore casa di cura anziani Santa Caterina) e Domenico Papagna (presidente Unitalsi di Bari). Padre Giovanni Distanto ha spiegato ai ragazzi la figura del santo e dopo la benedizione i disabili hanno pregato sulla sua tomba.

Emergenza Radioamatori in campo

■ In occasione delle tre giornate nicolaiane, la sezione barese dell'Associazione radioamatori italiani è mobilitata per garantire le radiocomunicazioni di emergenza. La Prefettura ha infatti evidenziato la necessità di potenziare la gestione del 118 con una maglia radio attivata dall'associazione. In occasione del corteo storico di oggi, venti operatori radio seguiranno la sfilata per monitorare il regolare svolgimento dell'evento, mantenendo il contatto radio con il posto medico avanzato di piazza Eroi del Mare e la sala operativa del 118. L'impegno proseguirà fino a giovedì.

le altre notizie

CORATO

STASERA ALLE 19 IN BIBLIOTECA COMUNALE Incontro con medico di Emergency

■ Si ascolteranno «Storie di pace» stasera alle 19 nella Biblioteca comunale di largo Plebiscito. A raccontarle saranno Carmine Simeone, protesista ortopedico impegnato con Emergency nell'assistenza alle vittime della guerra e delle mine antiuomo, il giornalista e scrittore Paolo Farina, grande conoscitore della realtà palestinese, e Lodovico Mariani, attivista Intersos che ha vissuto a lungo nei territori di guerra afgani. Iniziativa del Rotary Club di Corato, presieduto da Maurizio Quinto.

BITONTO DIECI RAGAZZI A RISCHIO E 6 RIFUGIATI POLITICI IMPARANO INSIEME UN MESTIERE

La pietra per sperare nel futuro e costruirsi il lavoro che non c'è

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Un mestiere antico per costruire un futuro. È il motto del corso del taglio della pietra, percorso di formazione lavorativa, inclusione sociale e occasione di speranza per un gruppo di ex ragazzi terribili di Bitonto e un gruppo di cittadini extracomunitari in fuga dalla guerra e dalla persecuzione politica: storie e mondi diversi che si incontrano imparando a tagliare il tufo, a costruire muretti a secco, a dare l'intonaco secondo metodi tradizionali, e anche a creare mosaici decorativi.

Ecco dunque i 7 ragazzi incapati nel circuito penale, «messi in prova» dal giudice. Sono tutti di Bitonto, hanno fra 16 e 18 anni, e hanno già commesso piccoli furti, rapine e altri reati contro il patrimonio. Per loro il processo è come congelato, nella speranza che percorsi alternativi possano offrire occasioni reali per sfuggire alla morsa della criminalità. La



BITONTO Uno dei corsisti

piccola squadra si completa poi con altri tre ragazzi, che i servizi sociali hanno identificato come «a rischio devianza» perché arrivano da famiglie disagiate.

Ai ragazzi terribili del territorio si affiancano 6 uomini, fra 18 e 47 anni, in arrivo da Afghanistan, Libia, Iran, Palestina, utenti dello Sprar, il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati.

Le loro storie si incrociano il venerdì nel centro «Chiccolino», nell'ex asilo di via Frisicchio, nella zona della badia di San Leone.

Le lezioni sono affidate ai maestri scalpellini della squadra francese «Compagnons de devoir», che da più di 3 anni animano a Bitonto la scuola della pietra, nel laboratorio urbano delle Officine Culturali.

«Conserviamo il sapere e lo tramandiamo», dice Gringoire Delou. Il corso, gratuito per tutti, rientra tra le iniziative finanziate dalla Regione per le Officine. «Abbiamo puntato tutto - commenta Nicola Mercurio, presidente della coop Ulixes che gestisce le Officine - su percorsi di formazione spendibili». Rimarca Michele Bulziz, presidente della coop Eugenia, che gestisce «Chiccolino»: «La collaborazione permette di ottimizzare l'uso dei fondi pubblici». Di «percorsi di integrazione attraverso il lavoro» parla Sante Sabatino, della coop Auxiliun, che gestisce lo sportello Sprar. Il corso, di 10 giornate lavorative, sarà replicato per apprendere le tecniche di muretti a secco, intonaco e mosaico. Fine ultimo la realizzazione della coop «Michelangelo».

La Asl intralcia la donazione del sangue

*Scritto da Cinzia Debiase
Martedì 07 Maggio 2013 08:00*

Si spera sempre e si ringrazia per lo stesso numero di volte chiunque decida di dedicare il proprio tempo e i propri interessi ad aiutare l'altro. Sembra pertanto assurdo ed ingiustificabile quanto è accaduto la scorsa domenica, 28 aprile, presso il Poliambulatorio di Turi.

Una mattinata come molte altre, per la Fidas di Turi, pronta ad accogliere soci e volontari saltuari per la giornata della donazione. Come si può comprendere dalle foto, però, qualcosa è andato in maniera inconsueta. "Nei giorni precedenti la donazione - spiega il presidente dell'associazione, Michele Troiano - dopo vari e ripetuti colloqui con il capo del personale della Asl di Gioia del Colle eravamo giunti all'accordo che avrebbe messo a disposizione dell'associazione e dei donatori il Sig. Valentini Luigi, impiegato dell'Asl di Turi per aprire e chiudere il Poliambulatorio". Qui, per circa una domenica al mese, la Fidas di Turi svolge la sua raccolta di sangue, rispondendo alle richieste dei centri trasfusionali della provincia. Sin dall'inizio del nuovo anno, però, i tagli alla spesa sanitaria regionale avevano posto dubbi ed incertezze sulla possibilità di proseguire, per il 2013, con il previsto calendario di appuntamenti per i volontari. Infatti, proprio a causa dell'impossibilità di pagare lo straordinario agli infermieri, il Presidente dell'associazione turese si era mobilitato per evitare di perdere l'appuntamento con la donazione di aprile. Sembrava tutto risolto, compreso il problema delle stanze adibite alla donazione, che appunto sarebbero state aperte dallo stesso impiegato al quale "qualcuno degli infermieri avrebbe passato queste chiavi".

"Al mio arrivo alle ore 07.40 - prosegue il presidente - mi accoglie il gentilissimo Sig. Valentini, alla sua prima esperienza con noi, dicendomi che nessuno gli ha voluto dare le chiavi perché non autorizzati per iscritto da nessun dirigente." Nel frattempo, i primi volontari giungevano come di consueto presso la sede di via P. De Donato Giovanni "ma andava via perché le stanze erano chiuse". "Solo dopo aver preso la decisione di farli donare nell'androne - come si nota dalle foto - l'equipe di Putignano si è data da fare per recuperare il tempo perduto". Nel frattempo, dopo circa un'ora "siamo riusciti a rintracciare il dirigente Asl che per telefono ha autorizzato qualcuno a dare le chiavi al Sign. Valentini, ma ormai la gente donava nei corridoi".

Una vicenda che lascia perplessi, soprattutto perché si parla di un volontariato ostacolato, di un servizio rivolto a tutti, disturbato non solo dai tagli della spesa pubblica, ma anche da disattenzioni e superficialità realizzati questa volta dalla dirigenza Asl che ha frenato l'attività di un'associazione di volontari. Ci domandiamo, infine se sia comune e prassi abituale lasciare alla volontà di dipendenti le chiavi delle stanze e studi di una struttura sanitaria pubblica, piuttosto che lasciarle custodite in una bacheca interna alla stessa, a disposizione di chi giornalmente le necessita.

mag
08

Admo, al Giro d'Italia per sensibilizzare alla donazione



I volontari ADMO in tour con il Giro d'Italia 2013

di Emiliano Moccia

Seguono la carovana del Giro d'Italia 2013. Tappa per tappa. Regione per regione. Tagliano il traguardo prima dei ciclisti, prima della Maglia Rosa. Perché nell'attesa che arrivi il gruppo, incontrano gli sportivi, i tifosi, i giovani. E spiegano che è possibile combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e le altre neoplasie del sangue. E' possibile attraverso la donazione. Loro sono i volontari dell'ADMO, l'Associazione Donatori Midollo Osseo, ehe quest'anno per la prima volta partecipa alla 96° edizione del Giro d'Italia, che fino al prossimo 26 maggio attraverserà le strade della Penisola tra volate, scalate e corse a eronometro. Senza dimenticare gli "seatti", come quelli di solidarietà tesi a sensibilizzare, soprattutto i ragazzi, a diventare donatori di midollo osseo.

Nella carovana della corsa Rosa, quindi, quest'anno c'è anche un veicolo "vestito" con le insegne dell'ADMO. Trasporta i dieci volontari dell'associazione che stanno percorrendo le 21 tappe del Giro per dare risposte, informazioni, spiegare l'iter burocratico e l'impegno personale di chi decide di iscriversi diventando un potenziale donatore di midollo osseo. Nella squadra dei volontari anche Domenico Magnifico, presidente dell'ADMO Puglia, che segue la carovana dalla prima tappa, quella di Napoli. «Il nostro obiettivo principale è quello di far conoscere le attività dell'associazione, le sue finalità e quanto sia importante diventare dei potenziali donatori di midollo osseo – spiega Magnifico – Attraverso il Giro d'Italia abbiamo la possibilità di raggiungere anche dei luoghi, delle città dove l'ADMO non è molto conosciuta e divulgare tutte le informazioni possibili per aumentare il numero degli iscritti».

Per questo, «noi siamo al seguito della carovana ed arriviamo al traguardo prima dei corridori per creare dei punti di incontro con la gente». Tanti i giovani ed i ciclisti della corsa che in queste prime tappe si sono rivolti ai volontari per approfondire il tema della donazione del midollo osseo e della compatibilità, elemento indispensabile per poter effettuare il trapianto. «Il Giro d'Italia – raccontano dall'associazione – è un po' la metafora del senso della donazione. Perché donare è una corsa per la vita, è l'unico traguardo possibile per salvare un'altra persona». E se i potenziali donatori in Italia sono circa 340mila, essere iscritti all'ADMO, alle volte, può non bastare. «La speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto – spiegano i volontari – è legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali sono già note le caratteristiche genetiche, registrate in una banca dati». Per questo, servono sempre più iscritti. Per questo, l'associazione ha deciso di "pedalare" per l'Italia e di scattare per creare una nuova cultura della donazione.

Giornale di Puglia

Il quotidiano di cronaca pugliese

8-5-2013

A lezione di Aeronautica militare alla Terza Regione Aerea di Bari



di Nicola Zuccaro - Coda di rombo, Volo a rovescio eseguito da un solista, Arizona degli aviatori in ricordo di un luogo dove essi convenivano. Sono alcune delle figure disegnate nel cielo di Bari dalla Pattuglia Acrobatica Nazionale in un pomeriggio memorabile per la città.

Le meglio note Freccie Tricolori, una delle eccellenze più apprezzate dell'Arma Azzurra, oltre ad onorare con un repertorio della durata di circa mezz'ora, San Nicola, hanno voluto dedicare questa esibizione a chi, in questo periodo, è meno fortunato: i bambini ricoverati presso il Reparto di Oncologia Pediatrica del Policlinico di Bari e i 2 marò pugliesi Salvatore Girone e Massimiliano Latorre.

Il pomeriggio della memoria è stato completato dal ricordo di Alessandro Musacchio. Il primo maresciallo era un aviere in forza al 15esimo Stormo di Stanza a Pratica di Mare e perì durante un'esercitazione. Ad onorare il suo sacrificio la simulazione di un naufrago recuperato in mare e che ha visto il debutto a Bari dell'ultimissimo modello Augusta A139 erede del vecchio HH3F in dotazione all'84esimo Centro di Soccorso Aereo di stanza a Gioia del Colle.

Impegnato anche per il trasporto di organi umani e in calamità naturali il velivolo ha aperto l'esercitazione con un inchino e l'ha chiusa con un passaggio dinnanzi al Palazzo del Comando della Terza Regione Aerea accompagnato da un tricolore svolazzante a bordo di esso.

Per un pomeriggio, dopo un primo assaggio con il sorvolo di tre aeroplani in dotazione all'Aereo Club di Bari, i tanti convenuti sia sul lungomare stracolmo che sul terrazzo del Presidio Militare precedentemente menzionato hanno potuto assistere dal vivo ad una lezione di Aeronautica Militare.

Le Frecce Tricolori volano per i bimbi malati del policlinico di Bari

Lo hanno promesso ai piccoli degenti nel corso della visita che hanno fatto ieri in ospedale



I piloti delle Frecce Tricolori dedicheranno le loro evoluzioni che si terranno domani nel cielo di Bari in occasione della festa dedicata al patrono, San Nicola, ai bambini ricoverati nel reparto di Oncoematologia pediatrica del policlinico. Lo hanno promesso ai piccoli degenti nel corso della visita che hanno fatto in ospedale. I piloti erano accompagnati da rappresentanti dell'Admo Puglia-Associazione donatori midollo osseo e cellule staminali emopoietiche.

Mercoledì 08 Maggio 2013



Attualità Appena concluso lo spettacolo tanto atteso

08/05/2013

Bari con gli occhi al cielo per le Frecce tricolori

L'air show, quest'anno, oltre al Santo Patrono e alla Città intera, è stato un tributo ai due marò e ai bambini ricoverati nel reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico

Laura Bienna

Non potevano desiderare cielo più terso di quello di oggi, tutti i baresi che, fra un bagno e una partita a racchettoni, si sono goduti l'emozionante spettacolo delle Frecce Tricolori, conclusosi pochi minuti fa.

Neanche una nuvola, infatti, a 'macchiare' questa giornata estiva e quel cielo divenuto, per l'occasione, la tela intonsa dei dieci artisti dell'Arma azzurra che hanno disegnato una giornata memorabile per tutti coloro che attendevano l'evento. I colori utilizzati li conosciamo, il verde bianco e rosso che, in un momento quanto mai particolare della nostra Storia nazionale, hanno saputo, forse, ridare speranza al popolo barese riunitosi sulla spiaggia di Pane e Pomodoro.



Frecce Tricolore
Moa

La pattuglia acrobatica nazionale famosa in tutto il mondo si è esibita con un programma di volo che ha previsto diverse acrobazie e lasciato per mezz'ora tutti i baresi accorsi 'col naso all'insù'. Un coro di voci e indici puntati in alto, poi, quando tra un avvitamento e una contorsione acrobatica, sulla testa di tutti è apparso un enorme cuore di fumo azzurro.

Una performance strabiliante e quanto mai attesa quella delle Frecce Tricolori, che si è conclusa con un fragoroso applauso della cittadinanza, applauso che i dieci piloti PAN hanno potuto solo immaginare, essendo già lontani.

L'air show, quest'anno, oltre al Santo Patrono e alla Città intera, è stato un tributo ai due marò **Salvatore Girone** e **Massimiliano Latorre** e ai bambini ricoverati nel reparto di Oncoematologia pediatrica del Policlinico a cui i militari hanno fatto visita nella giornata di ieri.

Admo, al Giro d'Italia gli "scatti" per la vita

8 Maggio 2013

- Condividi



BARI – Seguono la carovana del Giro d'Italia 2013. Tappa per tappa. Regione per regione. Tagliano il traguardo prima dei ciclisti, prima della Maglia Rosa. Perché nell'attesa che arrivi il gruppo, incontrano gli sportivi, i tifosi, i giovani. E spiegano che è possibile combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e le altre neoplasie del sangue. E' possibile attraverso la donazione. Loro sono i volontari dell'ADMO, l'Associazione Donatori Midollo Osseo, che quest'anno per la prima volta partecipa alla 96ª edizione del Giro d'Italia, che dal 4 al 26 maggio attraversa le strade della Penisola tra volate, scalate e corse a cronometro. Senza dimenticare gli "scatti", come quelli di solidarietà tesi a sensibilizzare, soprattutto i ragazzi, a diventare donatori di midollo osseo.

MAGLIA "ROSA" – Nella carovana della corsa Rosa, quindi, quest'anno c'è anche un veicolo "vestito" con le insegne dell'ADMO. Trasporta i dieci volontari dell'associazione che percorreranno le 21 tappe del Giro per dare risposte, informazioni, spiegare l'iter burocratico e l'impegno personale di chi decide di iscriversi diventando un potenziale donatore di midollo osseo. Nella squadra dei volontari anche Domenico Magnifico, presidente dell'ADMO Puglia, che segue la carovana dalla prima tappa, quella di Napoli. «Il nostro obiettivo principale è quello di far conoscere le attività dell'associazione, le sue finalità e quanto sia importante diventare dei potenziali donatori di midollo osseo – spiega Magnifico –. Attraverso il Giro d'Italia abbiamo la possibilità di raggiungere anche dei luoghi, delle città dove l'ADMO non è molto conosciuta e divulgare tutte le informazioni possibili per aumentare il numero degli iscritti».

CORSA PER LA VITA – Per questo, «noi siamo al seguito della carovana ed arriviamo al traguardo prima dei corridori per creare dei punti di incontro con la gente». Tanti i giovani ed i corridori della corsa che in queste prime tappe si sono rivolti ai volontari per approfondire il tema della donazione del midollo osseo e della compatibilità, elemento indispensabile per poter effettuare il trapianto. «Il Giro d'Italia – prosegue Magnifico – è un po' la metafora del senso della donazione. Perché donare è una corsa per la vita, è l'unico traguardo possibile per salvare un'altra persona». E se in Puglia i potenziali donatori sono circa 15.500, in Italia sono quasi 340mila. Ma essere iscritti all'ADMO, alle volte, può non bastare. «La speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto – ricorda Magnifico – è legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali sono già note le caratteristiche genetiche, registrate in una banca dati». Per questo, servono sempre più iscritti. Per questo, l'associazione ha deciso di "pedalare" per l'Italia e di scattare per creare una nuova cultura della donazione.

di *Emiliano Moccia*

Data:
mercoledì 08.05.2013

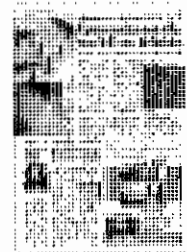
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - BARI

Estratto da Pagina:
XI

STASERA LA PRESENTAZIONE IN COMUNE

Centro di aiuto alla vita

■ Nasce il «Centro di aiuto alla vita». Stasera, alle 19,30, nell'aula consiliare «Domenico Modugno», l'associazione no-profit «Cav» sarà presentata al pubblico. Tutela i diritti alla vita nascente e all'infanzia (normalmente entro il secondo anno di vita del bambino). Opererà sul territorio di Polignano ma potrà accogliere e assistere anche mamme delle città vicine. Aperto già da metà marzo, il «Cav» di ha aderito al Movimento per la vita nazionale che, pochi giorni fa, l'ha riconosciuto e inserito nel Centro servizi al volontariato «San Nicola» di Terra di Bari. L'associazione sarà ospitata gratuitamente nei locali del Centro Giovanni XXIII, in via Sant'Antonio 14. Stasera interverrà, tra gli altri, la presidente, professoressa Agata Laselva. Al termine degli interventi sarà proiettato il film «Bella». Info: 320/6369036.



L'APPUNTAMENTO DOMENICA IL GAZEBO

Uomini soli donne fragili c'è l'Anteas

● L'Anteas (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà) scende in piazza e lo fa nella giornata nazionale dell'associazione. Domenica 12 maggio, dalle 9, l'Anteas sarà anche a Bari in corso Vittorio Emanuele (davanti al Palazzo dell'Economia) per far sapere che è presente sul territorio e far conoscere meglio ai cittadini le proprie attività sociali.

L'associazione è nata a Bari nel 1998,



La locandina dell'evento

promossa dalla Fnp (Federazione nazionale pensionati) Cisl, opera nel campo dei servizi, promuovendo l'aggregazione delle persone, l'integrazione sociale, la valorizzazione delle capacità individuali. Nella sede di via Michelangelo Signorile

2D è attivo uno sportello di se-

gretariato sociale, al quale i cittadini si possono rivolgere per il disbrigo di pratiche amministrative, fiscali e previdenziali, è possibile chiedere informazioni su corsi di formazione e corsi di italiano per stranieri, è attivo un centro di ascolto con numero verde 800-76 00 85 e un pulmino per il trasporto sociale di persone non autosufficienti. L'Anteas si muove per contrastare insomma le situazioni di fragilità, di povertà, sostenere gli anziani, i malati di Alzheimer e le loro famiglie, consegnare a chi è isolato farmaci a domicilio, organizzare trasporti gratuiti e visitare gratuitamente le persone negli ambulatori.



■ Nella foto grande la statua di San Nicola in processione (foto Bari-Toma). Nella foto a sinistra, in basso, alcuni momenti del corteo storico con migliaia di persone ad assistere alla partenza davanti al Castello. In questa pagina alcune immagini della mostra dedicata alle Frece Tricolori con un aereo, il posto di guida, un simulatore e la foto di gruppo nel reparto di Oncematologia pediatrica del Policlinico



OGGI ALLE 16 ■ LA DEDICA AI MARÒ

Con le Frece spettacolo e solidarietà



I piloti delle "Frece Tricolori" che si esibiranno oggi pomeriggio, sul lungomare Nazario Sauro dalle 16, dedicheranno le loro evoluzioni ai bambini ricoverati nel reparto di Oncematologia pediatrica del Policlinico. Lo hanno promesso ai piccoli degenti nel corso della visita che ieri hanno fatto in ospedale. Intrattenendosi con medici, infermieri e genitori dei bambini. "Un dovere donare un momento di felicità a chi è meno fortunato" ha detto il comandante Jan Slangen, accompagnato nella visita. Insieme agli altri piloti.

Ma non solo. Le evoluzioni avranno un'altra dedica speciale, ha aggiunto Slangen che ha fatto riferimento "ai Marò pugliesi in India". "Abbiamo con Bari un forte legame - ha spiegato - che vede come attori la città e non solo le Frece Tricolori ma tutta l'Arma Azzurra. Moltissimi nostri piloti del resto conseguono il brevetto in Puglia e per questo vivono con emozione l'appuntamento di San Nicola, che vede l'esibizione della Pattuglia Acrobatica ogni due anni". Il comandante ha poi aggiunto un ricordo personale: "La mia prima esibizione fu proprio a Bari, nel 2005 in questa data: non posso dimenticare il calore che i cittadini tradizionalmente riservano all'Aeronautica insieme ad un grande affetto".

Tra le novità di questa manifestazione c'è il sostegno di sponsor privati che hanno contribuito economicamente per la realizzazione dell'evento: "I costi della giornata a Bari? In tempi di spending review tutti i reparti dell'Aeronautica devono sottostare ad una razionalizzazione delle risorse. Di conseguenza - ha concluso il comandante - bisogna fare sempre meglio con meno risorse a disposizione. Per Bari sono intervenuti degli sponsor privati e per questo i costi per l'Aeronautica sono notevolmente ridotti". E intanto continua con successo la mostra di mezzi allestita nei pressi del Comando della Terza Regione aerea, sempre sul lungomare.

ALTAMURA Un defibrillatore in piazza per tutti

■ **ALTAMURA.** Prevenire. Fare sport. E intervenire subito in caso di emergenza. Sono le parole d'ordine contro gli infarti. Nel decennale della sua presenza ad Altamura l'associazione «Amici del Cuore» ha informato ed ha posizionato un defibrillatore semiautomatico in corso Federico II, a due passi da piazza Duomo. Personale, già formato, potrà utilizzarlo in caso di necessità.

L'intera iniziativa è stata condivisa con l'associazione Happy Runners, che ha coordinato una corsetta di sei chilometri tra le vie della città, e con l'Ospedale di Altamura. Il personale del reparto di Cardiologia ha preso parte ad un convegno mirato proprio alla prevenzione cardiovascolare. Numerosi gli interventi, sia del personale di Cardiologia che di altri ambiti cittadini (il primario del reparto Vincenzo Nuzzolese, Nicola Laterza, Tommaso Acquaviva, Francesco Massari, Antonio Amico, Mariarosaria Liccese, Giovanna Rodio nonché Gino Perrucci e Matteo Carone).

La grande novità è la teca in corso Federico II di Svevia, incassata in una parete tra un bed & breakfast ed altri accessi, per custodire un defibrillatore. Può salvare la vita se si interviene per tempo in caso di emergenza. Tre persone, che lavorano sul posto, sono state appositamente formate a saper usare la strumentazione ed hanno la chiave per poter aprire la teca. L'augurio è che non serva mai. Ma se qualcuno dovesse sentirsi male mentre passeggia nel centro storico, è lì, pronto all'uso. Quello di Altamura probabilmente è un caso più unico che raro di un posizionamento in luogo pubblico anziché su mezzi di soccorso o all'interno di strutture. *[fonofrio bruno]*

SABATO UN INCONTRO

In moto la macchina per la "Race for the cure"



Mancano ormai poco più di due settimane alla Race for the cure, il tradizionale appuntamento con la salute, lo sport, il benessere, la prevenzione, in programma dal 24 al 26 maggio in piazza della Libertà che, come ogni anno, culminerà con la minimaratona domenicale. Organizzato dalla Susan G. Komen Italia - Comitato Puglia, presieduto dal prof. Vincenzo Lattanzio è l'appuntamento, giunto alla settima edizione, più importante dell'anno per la lotta ai tumori del seno. In attesa dell'evento si scaldano i motori: sabato, alle 11.30 nell'ex Palazzo delle Poste, si ritroveranno volontari, donne in rosa, recrutatori e tutti coloro che di fronte quinte lavorano alla Race: un briefing organizzativo, un'occasione per iscriversi, ma anche un momento di grande impatto e forte emozione. Sul sito www.racebari.it (tel. 080 6593622) sono indicati i punti di iscrizione.

NOICATTARO INIZIATIVA COMUNALE DI CURA DEL VERDE PUBBLICO IN PIAZZA DOSSETTI

I cittadini fanno i giardinieri per dare l'esempio ai più pigri

VITO MIRIZZI

● **NOICATTARO.** Ripulire la città rimboccandosi le maniche. Con le associazioni «Venti di Scambio» di Conversano, «Nojattiva» e «Noicattaro Sviluppo» erano presenti numerosi cittadini e rappresentanti di Palazzo di città per ripulire piazza Dossetti dal degrado, riqualificandola e rendendola fruibile.

La giornata ecologica è stata promossa direttamente dalle associazioni del territorio. Un'iniziativa che si inserisce in un più ampio programma di recupero che prevede l'affidamento esterno della gestione del verde pubblico attraverso un bando pubblico che sarà emanato dal Comune nei prossimi giorni. La procedura dovrebbe concludersi entro fine mese, ma, nell'attesa, cittadini, amministratori e associazioni hanno deciso di non perdere tempo.

«Come Amministrazione - afferma Massimiliano Antenore, consigliere comunale - siamo consapevoli della necessità di intervenire per restituire al verde pubblico decoro e fruibilità. È importante che i cittadini ci sostengano in questo processo, prendendo piena coscienza del fatto che sono loro i primi custodi degli spazi urbani».

Durante la manifestazione, spontaneamente, un nonno insieme ai suoi nipotini ha deciso di dare una mano per ripulire la piazza. Grazie a questo intervento i più piccoli potranno trovare uno spazio all'aria aperta pulito e sicuro. «Questa manifestazione - afferma il vicesindaco Giovanni Benedetto - è solo la prima di una serie di iniziative per tenere in ordine il verde, ma anche e soprattutto per fornire un buon esempio». Nei prossimi giorni gli alunni delle Medie ed Elementari planteranno fiori.

“CONTROVENTO”, NUOVA REALTÀ AL SERVIZIO DELLA FAMIGLIA-foto

Scritto da *Dolita Bellacchio*
 Mercoledì 03 Maggio 2013 08:22



È nata “Controvento - Nuovi orizzonti educativi e ricreativi”, un'associazione di promozione sociale che si pone l'obiettivo di promuovere la cultura dell'integrazione, garantire l'accoglienza e l'ascolto del disagio psicofisico e offrire supporto alla famiglia.

Cuore dell'associazione Marilena Recchia, danza terapeuta, Anna Maria Longo, musicista, Angela Chiara Favale, educatrice e Sabrina Gallo, psicologa. Numerose le collaborazioni esterne: la pedagoga Rosalba Bratta, la neuropsichiatra infantile Eliana Lucarelli e l'assistente sociale Morilena De Biasi.

“Siamo partiti nel vero senso della parola “Controvento” - dichiara emozionata Marilena, punta di diamante “classica” presso l'Accademia Danza all'Opera del Maestro Nicola Sasanelli -, alla fine ne siamo venuti a copo, affrontando una mare di difficoltà burocratiche per la messa “a norma”. Per essere diversi occorre offrire qualcosa di diverso, inusuale... siamo pronti ad agire “controvento”. Infatti non siamo una ludoteca né un luogo di “parcheggio”, ma una realtà che offre progetti educativi di qualità, con piani

personalizzati per rispondere a bisogni di supporto e armonizzazione familiare”.

“Abbiamo suddiviso lo spazio in quattro aree - afferma Anna Maria Longo -, c'è l'area gioco in cui i bambini possono esprimere se stessi, con spontaneità; l'area creativa in cui canalizzare le emozioni attraverso attività grafiche, di costruzione e manipolazione; l'area esplorativa nella quale esprimere attraverso danza, musica pittura, teatro le proprie emozioni e l'area di consulenza, che ospiterà servizi di consulenza specialistici sia dal punto di vista pedagogico che clinico, con logopedisti ed esperti in ogni settore. L'idea è di fare rete con le altre realtà presenti sul territorio con un'offerta innovativa e di estrema qualità”.



La sede in via Lepre, 29, nei pressi della scuola di via Eva è confortevole e piacevolissima.

Non passano inosservati i colorati disegni murali e le scritte a firma del maestro Domenico Linsalata, così come il logo ideato da Pino Pipoli.

“Da tempo maturavo l'idea di creare una associazione con queste finalità - precisa Marilena Recchia -, devo molto a Tina Ivone, che da poco non è più tra noi. È lei ad avermi trasmesso entusiasmo, fiducia, passione... una persona splendida con cui ho condiviso esperienze e ricerche ed acquisito tanta sicurezza... mi mancherà molto!”.

In occasione dell'inaugurazione della sede tenutasi il 4 maggio, con un simpatico “ingombro” - un'auto parcheggiata da diversi giorni proprio all'ingresso, anch'essa in festa decorata con palloncini rosa, bagnata dallo spumante e “benedetta” da don Mario Natalini, gli apprezzamenti non sono mancati.

“Attraverso la danza terapia ho scoperto di sentirmi davvero meglio - confessa Francesca - sento il corpo e la mente liberi e i benefici sono immediati”.

Quindi mostra con entusiasmo le dispense allineate con cura nella stanza adibita ad “area esplorativa”, per l'occasione sala di ricevimento con torta e pasticcini.

Preso d'assalto dai più piccoli l'area gioco, rigorosamente priva di giochi elettronici e forse per questo ancora più amata e ricercata.

Andar “Controvento” di questi tempi potrebbe non essere facile, eppur nulla fortifica più di un percorso “insalubre”... Nel momento in cui si raggiunge una buona visuale, gli orizzonti non sono solo più ampi, ma anche spettacolari! Auguri!





Attualità

Venerdì 10 Maggio 2013 - ore 19,30 Barletta - Brigantino 2 – Litoranea di Levante
08/05/2013

I Lions per la famiglia

Meeting Interclubs: "La famiglia tra crisi contemporanee e prospettive di speranza"

la redazione

la famiglia deve essere protetta e al tempo stesso valorizzata nella sua funzione di supporto sociale

In questi momenti di crisi economica e identitaria, indirizziamo spesso i nostri pensieri alla famiglia e ci domandiamo: "Cos'è la famiglia?"- " Cosa sarebbe la società senza la famiglia? ". Tra le tante risposte consideriamo la famiglia la più importante agenzia educativa per la formazione della



Famiglia

personalità dell'individuo, ma le trasformazioni sociali e dei rapporti tra uomo e donna hanno portato a profonde modificazioni dei contesti familiari.

Pertanto, la famiglia non deve essere soltanto sostenuta con agevolazioni economiche o con la creazione di servizi, ma deve essere protetta e al tempo stesso "valorizzata" nella sua funzione primaria di supporto sociale.

Questo il tema che i Lions tratteranno nell'interessante meeting dal titolo "*La famiglia tra crisi contemporanee e prospettive di speranza*"- Venerdì 10 Maggio alle ore 19,30 presso il Brigantino 2 a Barletta. Relatori di notevole spessore culturale affronteranno il tema analizzandolo nelle diverse sfaccettature e relazionando sugli aspetti morali, economici e sociali. Interverranno: Mons. Luigi Renna - Rettore Seminario Regionale di Molfetta; il dott. Antonio Morelli - Presidente Tribunale di Taranto; il prof. Leonardo Becchetti - Docente di Economia Politica Università Tor Vergata - Roma. Modera la giornalista Floriana Tolve.

Il convegno, che rientra nel tema di studio distrettuale " La famiglia : Impegno dei Lions ", Officer Lions Anna Motta Armentano, con il patrocinio della Regione Puglia, della Provincia BAT e della Provincia di Bari, affiderà le conclusioni al Dott. Francesco Barracchia - Governatore Lions del Distretto 108 AB.

WELFARE / 400 BENEFICIARI, EROGATI 500 EURO AL MESE PER UN ANNO

In arrivo gli Assegni di cura 2013

Approvata la graduatoria degli ammissibili (1.779 utenti) al contributo previsto dall'avviso pubblico regionale per l'Assegno di cura, una misura introdotta per sostenere le famiglie che ospitano e curano persone non autosufficienti, quali anziani e disabili. Nella stessa determina si è proceduto ad individuare l'elenco dei non ammessi (503 utenti), esplicitando le ragioni dell'esclusione. E' possibile verificare la propria posizione collegandosi al sito <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it/>, cliccando, dal menu procedure telematiche,

"assegno di cura" e digitando il proprio codice pratica. Il contributo previsto (500 euro al mese x 12 mesi) sarà erogato a coloro collocati nella graduatoria degli ammissibili, in posizione utile, fino ad esaurimento del finanziamento regionale assegnato al Comune (poco più di 2,2 mln). La ripartizione Solidarietà sociale procederà a breve all'approvazione dell'elenco degli effettivi beneficiari dell'Assegno di cura nei limiti dell'importo finanziato dalla Regione e dei criteri individuati dall'avviso.

Si stima che i beneficiari effettivi saranno circa 400.

BARI



Bari - Al 96° Giro d'Italia corrono anche bontà e solidarietà

08/05/2013

Iniziative e degustazioni ad ogni tappa della competizione sportiva



Un Giro d'Italia anche soldale quello che partito da Napoli arriva a Brescia, perché alla competizione agonistica si affianca ad ogni tappa una gara di bontà e solidarietà. Per il quinto anno consecutivo infatti a seguire la carovana della 96ª edizione del Giro ci sarà anche la Lega del Filo d'Oro, l'Associazione che da quasi cinquant'anni in tutta Italia è impegnata nell'assistenza, educazione, riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società di bambini, giovani e adulti sordociechi e pluriminorati psicosensoriali.

Un automezzo della Lega del Filo d'Oro sarà al seguito dei ciclisti per oltre 3.500 km e fino al 26 maggio, mentre i volontari saranno presenti alle partenze, agli arrivi e durante le tappe per distribuire gadget, opuscoli informativi e illustrare le iniziative solidali.

La novità è che ad affiancare l'associazione quest'anno ci sarà l'azienda dolciaria Balocco, sponsor ufficiale della Maglia Rosa, che inviterà a conoscere le attività della Lega del Filo d'Oro offrendo durante le tappe al pubblico sportivo confezioni e degustazioni di dolci.

"Essere presenti al Giro è per noi una grande opportunità - ha spiegato Rossano Bartoli Segretario Generale della Lega del Filo d'Oro - E' anche attraverso lo sport e l'aiuto di tutti che riusciamo a far conoscere, ad un pubblico sempre più vasto, le attività che dedichiamo al sordociechi e ai pluriminorati psicosensoriali e a raccogliere fondi per migliorare i tanti programmi di riabilitazione e di reinserimento".

"Ma' come quest'anno 'Fate i buoni' non è per noi solo uno slogan - ha affermato Alberto Balocco, Amministratore Delegato dell'omonima azienda - Siamo molto fieri di poter dare il nostro contributo a questa associazione, a sostegno di un'iniziativa così nobile".

Con oltre 500 dipendenti, tra operatori specializzati, personale sanitario, psicologi, assistenti sociali, e 450 volontari, la Lega del Filo d'Oro eroga i propri servizi nelle sedi di Osimo, Lesmo, Modena, Roma, Napoli, Molfetta e Termini Imerese. E' attualmente l'unico punto di riferimento per le problematiche della sordocità e il principale referente delle Istanze nei confronti degli enti pubblici di chi manifesta questo tipo di disabilità.

La sordocità è una combinazione della perdita, totale o parziale, della vista e dell'udito che è di ostacolo o impedisce di svolgere le normali funzioni della vita quotidiana. Quando oltre al deficit visivo o uditivo sono presenti altre minorazioni (motorie, intellettive, danni neurologici, malformazioni scheletriche, ecc.) si ha la pluriminorazione psicosensoriale.

E in attesa dei campioni si può aiutare la Onlus con il 5x1000, un gesto di solidarietà fondamentale per mantenere le attività a sostegno dei sordociechi. Inserendo il Codice Fiscale dell'Associazione (80003150424) nella dichiarazione dei redditi è possibile infatti garantire la realizzazione di diversi programmi: dal miglioramento dei servizi alla creazione di nuove strutture.

Per maggiori informazioni www.legadelfilodoro.it.

INCIDENTI / DOMENICA INIZIATIVA IN PIAZZA LIBERTÀ DI "CIAO VINNY"

La sicurezza diventa spettacolo

Si svolgerà domenica, alle 18.30, in piazza della Libertà, "Bari Sicura", manifestazione organizzata dalla Fondazione "Ciao Vinny" e dal Comune, con la collaborazione degli operatori della sicurezza stradale e le Forze dell'Ordine.

Sarà una serata speciale, che vedrà riunirsi in una grande area, tanti amici, per festeggiare insieme la terza giornata della sicurezza stradale. A condurre la manifestazione sarà lo showman Mauro Pulpito.

Alle 18.30 - ha spiegato Lorenzo Moretti, vicepresidente

della Fondazione Ciao Vinny - inizierà la simulazione in piazza di un incidente stradale. Si potrà osservare l'intervento delle Forze dell'Ordine, lo spegnimento delle fiamme da parte dei vigili del fuoco e tutto quanto accade durante questi tragici episodi. Queste manovre di primo intervento saranno commentate da una voce fuori campo che spiegherà cosa viene fatto dagli operatori. Si potrà dunque capire come agire in caso di incidente". Info su www.ciaovinny.it.



La locandina dell'evento organizzato da "Ciao Vinny"



Barletta -Andria - Trani - Dall'11 al 19 maggio prende il via la Settimana del Patrimonio culturale in Puglia Imperiale

08/05/2013



Ai nastri di partenza la "Settimana del Patrimonio culturale in Puglia Imperiale", iniziativa realizzata e coordinata dall'Agenzia Puglia Imperiale Turismo con il sostegno e patrocinio della Provincia di Barletta-Andria-Trani, il cui ricco calendario di appuntamenti verrà presentato nel corso di una conferenza stampa in programma venerdì 10 maggio alle ore 10.30 presso il sito archeologico di Canne della Battaglia, alla presenza del Presidente dell'Agenzia Puglia Imperiale Turismo, Michele Marcovecchio, del Presidente della Provincia Bat, Francesco Ventola, e del consigliere provinciale delegato al Turismo, Pantaleo Mastrogiacomo.

La scelta di tenere la conferenza stampa a Canne della Battaglia (la location è nelle aree verdi della Stazioncina di Canne della Battaglia, grazie alla collaborazione con il Comitato pro-Canne, che ne ha fatto da tempo la propria base logistica-punto assistenza turistica) è stata dettata dalla volontà di riproporre all'attenzione dell'opinione pubblica un luogo simbolo "dimenticato" dal Mibac (non è stato neanche più inserito nella gara per i servizi aggiuntivi della Puglia) e su cui si concentra una delle più difficili sfide per i soggetti locali, relativa alle politiche di fruizione e di valorizzazione turistica di un importantissimo sito archeologico.

La Settimana del Patrimonio culturale in Puglia Imperiale nasce appunto come "risposta" alla cancellazione della Settimana della Cultura da parte del Ministero in nome della spending review: "Sulla cultura non si taglia, ma si investe - sottolinea il presidente ed amministratore unico dell'Agenzia Puglia Imperiale Turismo, Michele Marcovecchio - e noi vogliamo farlo in un territorio come il nostro, che vanta un inestimabile patrimonio storico, artistico e culturale, una vera e propria miniera per il settore turistico e per l'economia del territorio".

La Settimana del Patrimonio culturale in Puglia Imperiale verrà "inaugurata" sabato mattina con il convegno dal titolo "Missione Museo", in programma alle 10.00 presso il Teatro "Raffaele Lembo" di Canosa di Puglia (relatori: Luigi La Rocca Soprintendente per i Beni Archeologici della Puglia, Angela Barbanente Assessore alla Qualità del Territorio - Regione Puglia, Francesco Ventola Presidente della Provincia BAT, Ernesto La Salvia Sindaco di Canosa di Puglia, Sabino Facciolongo Assessore alla Cultura del Comune di Canosa di Puglia, Michele Marcovecchio Presidente dell'Agenzia Puglia Imperiale Turismo, Sabino Silvestri Presidente della Fondazione Archeologica Canosina Onlus. Conduce il giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno Paolo Pinnelli) per dibattere su come mettere a valore comune l'immenso patrimonio culturale locale in un territorio, quello della Puglia Imperiale, che si presenta come un grande museo diffuso "a cielo aperto", in grado di documentare con i suoi monumenti, le opere d'arte e le eccellenze archeologiche, millenni di storia europea e del mediterraneo.



Attualità Centro per le Famiglie del Comune di Giovinazzo
08/05/2013

“Una rete per amare”, progetto di sensibilizzazione all’affido familiare

Chi meglio di un bambino può comprendere l’animo infantile?

La Redazione



Servizi a sostegno di famiglie e minori

L'affido familiare è un intervento di tutela e sostegno al minore e alla sua famiglia che si trovano in situazione di temporanea difficoltà, alternativo all'inserimento in Istituto del minore e finalizzato al suo benessere psico-fisico.

Il Centro per le Famiglie del Comune di Giovinazzo prevede tra i servizi offerti alla cittadinanza, campagne di sensibilizzazione sul tema dell'affido, indispensabili a reperire nuclei familiari o singoli individui disponibili ad accogliere un bambino in difficoltà. I Servizi Sociali del Comune sono consapevoli del fatto che l'affido costituisce ancora oggi una forma di intervento sociale che, se in parte conosciuto dalla collettività, al contempo sembra non trovi riscontri concreti da parte dei nuclei familiari che, o per scarsa conoscenza, o per sentimenti di preoccupazione generalizzata circa l'intervento in sé, tenderebbero a ignorarne l'esistenza o comunque a evitare di "coinvolgersi".

Il progetto "Una rete per amare" realizzato dalla dott.ssa Cinzia Oagostino (Psicologa-Psicoterapeuta Coordinatrice del Centro per le Famiglie) in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune, ha visto il coinvolgimento di due classi quinte delle scuole primarie del 1° e 2° Circolo di Giovinazzo. La realizzazione di tale progetto è stata possibile anche grazie alla collaborazione appassionata da parte sia di entrambi i Dirigenti scolastici, Dott. Angelo Panebianco e Dott.ssa Carmela Rossello sia delle maestre.

L'idea basilare di tale iniziativa scaturisce dalla seguente domanda: Chi meglio di un bambino può comprendere l'animo infantile? I bambini, infatti, possono essere egoisti, energici, felici, tristi e tanto altro ma in primo luogo si contraddistinguono per la curiosità insita nella loro voglia di crescere, grazie alla quale giocano, sperimentano ed esplorano un mondo di cui loro saranno i protagonisti. Ovvio quindi che l'obiettivo ultimo di tale progetto è stato quello di far conoscere l'Affido Familiare anche ai più piccoli, attraverso l'uso delle emozioni e del linguaggio non verbale e attraverso un'esperienza che ha permesso loro di "mettersi nei panni di" chi in fondo è stato solo un po' più sfortunato.

Il progetto ha previsto un incontro iniziale con i genitori dei bambini finalizzato alla sensibilizzazione e all'informazione sia dei principali aspetti normativi dell'affido (di cui ha parlato la Dott.ssa Dina Tedeschi, assistente sociale del Centro) sia delle principali implicazioni psicologiche di tutti gli attori coinvolti in tale processo (bambino, famiglia di origine, famiglia affidataria e operatori sociali). Il cuore del progetto sono stati gli interventi condotti in classe dalla sottoscritta con i piccoli protagonisti che hanno partecipato alle diverse attività proposte con estrema motivazione e coinvolgimento emotivo. Le attività svolte hanno riguardato lo sviluppo di competenze empatiche ed in particolar modo la consapevolezza dei propri vissuti emotivi in riferimento al tema della famiglia.

È stato emozionante osservare la delicatezza e il rispetto con cui i bambini hanno trattato la tematica ma soprattutto è stato sorprendente osservare come tutti i bambini avevano già ben chiaro il concetto di famiglia come fonte prioritaria di accudimento, amore e protezione. Lo scopo generale di tale progetto è certo un traguardo molto arduo ma la sua realizzazione ha costituito il punto di partenza imprescindibile per le fondamenta di una cultura locale improntata alla coesione sociale e al sostegno delle fasce più deboli.

L'assessore alla Solidarietà Sociale, Michele Sollecito, che ha seguito il progetto afferma: «È imprescindibile che le istituzioni svolgano attività di monitoraggio delle "sensibilità" della comunità cittadina e sappiano quindi avviare attività di sensibilizzazione e informazione su aspetti particolari, ma a volte poco considerati, come l'affido familiare, in modo da far nascere una cultura della consapevolezza e della conoscenza. Il progetto mirava a questo e il risultato è apprezzabile tuttavia occorre proseguire per coinvolgere un numero sempre maggiore di famiglie e bambini. Un sentito ringraziamento alle operatrici del Centro per le Famiglie, ai due dirigenti scolastici e alle maestre che con slancio e convinzione hanno dapprima condiviso e poi collaborato fattivamente per la riuscita del progetto».

L'INIZIATIVA / DA DOMANI AL 14 GIUGNO IL PROGRAMMA DI INCONTRI. INAUGURA IL PROF. ZANOTELLI

La cooperazione secondo Ingegneria senza frontiere

Ogni venerdì, a partire da domani e fino al 14 giugno, nel Politecnico (Aula 1 - Campus universitario), si terrà il 10° corso di Cooperazione di Ingegneria Senza Frontiere Bari (ISF Bari). Domani, giornata inaugurale, interverrà il prof. Francesco Zanotelli, antropologo coautore del volume "Subire la cooperazione. Gli aspetti critici dello sviluppo nell'esperienza di antropologi e evocatori", mentre chiuderà il corso il

logia 2013, Rossano Ercolini, fondatore in Italia della "Rete Rifiuti 0", insieme ad Agostino Di Ciaula, referente pugliese della Rete.

Il programma prevede gli interventi dell'arch. Maria Teresa Cuonzo, esperta in progettazione per la cooperazione (17 maggio) e Simone Tuppin (ABCitta di Milano), tecnico per la progettazione partecipata (24 maggio). Con l'arch. Andrea Cantini (31 maggio), si discuterà di Autocostruzione e Autoc recupero in edilizia

(a supporto del Progetto "Socrate" promosso da ISF Bari e dall'Associazione di migranti che vivono, con la collaborazione del Comune e della Regione) e i volontari di alcune sedi ISF italiane, che affronteranno i temi del ruolo della cooperazione, delle sue metodologie di progettazione e trasferimento tecnologico e di tecnologie appropriate. Informazioni e iscrizioni alle lezioni: formazioneisfbart@gmail.com.



INIZIATIVA DOMENICA 12

L'Anteas in piazza

L'Anteas (Associazione nazionale tutte le età attive per la solidarietà) scende in piazza e lo fa nella giornata nazionale dell'associazione.

Domenica 12 maggio, dalle 9, sarà anche a Bari in corso Vittorio Emanuele (nei pressi del Palazzo dell'Economia) per far sapere che è presente sul territorio e far conoscere meglio le proprie attività sociali.



DOMANI VENERDÌ

«Ingegneria Senza Frontiere» al Politecnico

Ogni venerdì, fino al 14 giugno, al Politecnico di Bari si terrà il 10° corso di «Cooperazione di Ingegneria Senza Frontiere Bari» (ISF-Bari). Alle 9.30, giornata inaugurale con l'intervento del prof. Francesco Zanotelli, antropologo, coautore del volume «Subire la cooperazione. Gli aspetti critici dello sviluppo nell'esperienza di antropologi e cooperanti». Info e iscrizioni alle lezioni: formazioneisfbari@gmail.com - 080.536.25.71.

in breve

DOMENICA

**«Bari Sicura» in piazza
con Ciao Vinny**

■ Si svolgerà domenica, in piazza Prefettura, la terza edizione di «Bari Sicura», manifestazione organizzata dalla Fondazione «Ciao Vinny» e dal Comune con la collaborazione degli operatori della sicurezza stradale e le forze dell'ordine. Appuntamento alle 18.30 con un importante momento di riflessione sulle norme di guida e di soccorso stradale. Poi la festa andrà avanti fino alle 23. A condurre la manifestazione sarà lo showman Mauro Pulpito. «Alle 18.30», ha spiegato Lorenzo Moretti, vice presidente della fondazione Ciao Vinny - inizierà la simulazione in piazza di un incidente stradale. Si potrà osservare l'intervento delle forze dell'ordine, lo spegnimento delle fiamme da parte dei vigili del fuoco e tutto quanto accade durante questi tragici episodi. Queste manovre di primo intervento saranno commentate da una voce fuori campo che spiegherà cosa viene fatto dagli operatori. Si potrà dunque capire come agire in caso di incidente, saranno mostrate le modalità di comportamento in caso di persona deceduta e si potrà apprendere come prestare soccorso a persone che subiscono traumi a livello spinale. Infatti, ad esempio, sarà mostrato tecnicamente come vengano portate fuori dalla vettura».

Già dal pomeriggio, intorno alla piazza, saranno allestiti venti stand delle forze dell'ordine, di alcune associazioni di volontariato impegnate sul tema della sicurezza stradale e delle aziende che hanno aderito all'iniziativa. Sul palco allestito in Piazza Libert  si potr  assistere all'esibizione di Gianni Ciardo, che eseguir  con la sua dilagante simpatia alcune canzoni del suo vasto repertorio canoro e alle performance dei Pangea, di Molla, degli Yellow, di Dely De Marzo e di U' Papun. Infine il concerto di Alan Sorrenti, una «colonna portante» della musica italiana. Info www.ciaovinny.it.

IL FESTIVAL

NEI COMUNI DELL'AREA PROTETTA

TURISMO E CURA DEI TERRITORI

Da Andria a Ruvo, da Cassano delle Murge ad Altamura, l'ente parco segna la strada di un nuovo modello economico

«Modernizzare l'Italia? Con i parchi è possibile»

Alta Murgia, i sindaci e Legambiente: «Occupazione dalla ruralità»

MARILENA PASTORE

● **ANORIA.** Si scrive ruralità, si legge sviluppo. Smentendo un pregiudizio secondo cui l'agricoltura appartiene ad un mondo arcaico e desueto, da Castel del Monte parte la prima edizione del «Festival della Ruralità, ambiente, diritti, lavoro, paesaggi della nuova agricoltura», festival itinerante sino al 12 maggio prossimo nelle città del Parco nazionale dell'Alta Murgia, nato da un'idea di ente parco e Legambiente. Un festival per dire che il parco non è soltanto protezione di paesaggi ed ecosistemi ma anche strumento per creare sviluppo in agricoltura, oggi prezioso alleato per le sfide ambientali e per l'economia verde.

A ribadirlo da Andria i relatori della prima giornata di lavori: Nichi Vendola (presidente della Regione Puglia), Nicola Giorgino (sindaco di Andria), Francesco Ventola (presidente della Provincia Bari), Giampiero Sammarì (presidente Federparchi), Vittorio Cogliati Dezza (presidente Legambiente nazionale), Cesare Veronico (presidente Parco nazionale Alta Murgia), Anna Vella (direttore Castel del Monte)

«L'agricoltura e la ruralità sono elementi di fortissima modernizzazione del paese», dice Cogliati Dezza - Paritropo, sia tra i decisori politici sia nell'opinione pubblica, si continua a pensare che l'agricoltura sia una sorta di residuo del passato. Invece è una sfida tecnologica che richiede nuove competenze professionali,

che ha la possibilità di aprire le porte del lavoro anche ai giovani, se raccoglie la sfida della "multifunzionalità": produzione di cibo, ospitalità turistica, energie rinnovabili e conservazione di paesaggio e biodiversità». «Con questo festival abbiamo dato la smentita più clamorosa a tutti coloro che vedevano il parco come

una minaccia alle attività civili ed economiche, in termini di museificazione di questo territorio - denuncia Vendola - Col Festival noi dimostriamo che c'è una terza via: vivere il parco in rapporto col territorio antropizzato. I contesti urbani, difendendoli senza nessuno sfregio né di valori né di ricchezze, ma senza metterlo dentro una

campana di vetro». «Un festival che vorrebbe respiro nazionale e che ambisce a ripetersi nel tempo - è il pensiero di Veronico». «La scelta del Castel del Monte è strategica - dice Giorgino - Siamo nel cuore pulsante dell'Alta Murgia, insieme cerchiamo di intraprendere azioni atte a valorizzare questo immenso patrimonio».



L'INIZIATIVA
Anche
Vendola alla
presentazione
del Festival
della ruralità
[foto Calvaresi]



INIZIATIVE / "UN MONDO PER LA PACE? CI PIACE": IL TEMA IN DISCUSSIONE FINO A SABATO

Da oggi il festival della finanza etica

Da oggi a sabato si parlerà di "Un mondo per la pace? Ci piace". È il tema (e il titolo) del secondo Festival della Finanza Etica, promosso dal Gruppo di Iniziativa Territoriale dei soci di Banca Etica delle Province di Bari e Brindisi. La manifestazione sarà aperta dall'inaugurazione della mostra fotografica "Comiso 20 anni dopo" e terminerà con la proiezione del documentario di Edoardo Winspeare "L'anima attesa", dedicato ad uno dei "padri delle politiche per la pace", Don Tonino Bello.

La pace conviene: lo dimostrano diverse ricerche indipendenti che identificano i benefici economici della pace. E

sempre più spesso è sinonimo di giustizia sociale ed ambientale. Per questo uno dei momenti centrali della rassegna sarà l'incontro con Alessandro Marescotti dell'Associazione "Peace-link" di Taranto che racconterà dell'impegno per ricreare una consapevolezza ambientale a lungo inesistente nel capoluogo jonico.

Si discuterà poi, con Agostino Di Ciaula di Medici per l'Ambiente, della campagna "Rifiuti Zero", il cui ideatore Rossano Nicolini ha ricevuto recentemente il "Nobel per l'Ecologia".

(g.mll.)

le altre notizie

SABATO ALL'EX PALAZZO DELLE POSTE

Aspettando Race for the cure Lattanzio incontra i volontari Komen

■ Mancano pochi giorni alla «Race for the cure», il tradizionale appuntamento con la salute, lo sport, il benessere, la prevenzione, in programma dal 24 al 26 maggio in piazza Prefettura che, come ogni anno, culminerà con la minimaratona domenicale.

Organizzato dalla Susan G. Komen Italia - Comitato Puglia, presieduto dal prof. Vincenzo Lattanzio è l'appuntamento più importante dell'anno per la lotta ai tumori del seno. In attesa dell'evento, giunto alla settima edizione, si scaldano i motori: sabato alle 11,30 nell'ex Palazzo delle Poste, si ritroveranno volontari, donne in rosa, reclutatori e tutti coloro che dietro le quinte lavorano alla «Race» di fine maggio: un incontro organizzativo, una occasione per iscriversi alla manifestazione, ma anche un momento di forte emozione. Un incontro voluto proprio dal prof. Lattanzio: «Durante la tre giorni siamo tutti molto presi dall'organizzazione - spiega Lattanzio - non c'è tempo nemmeno per stringersi la mano o dirsi semplicemente grazie. Sabato sarà la giusta occasione per valutare lo stato dell'arte della nostra entusiasmante avventura».

Sul sito www.racebari.it (tel. 080 5593622) è possibile individuare i punti di iscrizione alla manifestazione.

PRESENTAZIONE DOMANI

"Momo"
il servizio
per non
essere soli

La Casa di Cura "Vila Serena" in collaborazione con l'associazione culturale "Der Garten" e il gruppo di volontari "la piccola Momo", ha progettato "Momo - Servizio di emergenza telefonica per la prevenzione delle condotte suicidarie". Tale servizio ha l'obiettivo di rispondere a coloro che soffrono d'isolamento, di disperazione o che esitano a condividere le proprie difficoltà o le proprie opinioni con qualcuno che lo conosca o che potrebbe identificarli. I volontari, che presteranno servizio come operatori telefonici, hanno seguito un percorso formativo mirato ad aumentare le competenze di ascolto. Durante l'incontro che si terrà domani in Provincia, alle 10, i responsabili e i volontari illustreranno le caratteristiche del progetto. La linea telefonica, 0809265157, sarà attiva tutti i giorni, dal 20 maggio. Orari: 6-10/ 16-20/ 20-24.

MOLFETTA IL LAVORO DEL REGISTA ANTONIO DE PALO

Domenica in scena «Volti» cortometraggio con i disabili Il film ha vinto un festival a Washington (Usa)

LUCREZIA D'AMBROSIO

● **MOLFETTA.** La vera integrazione è il frutto di un percorso culturale. Ecco allora «Volti», cortometraggio vincitore del 15° Washington DC Independent Film Festival e presentato al 60th Belgrade Documentary and Short Film Festival, alla 22° Muestra De Cine International De Palencia, al 29° Festival Du Cinema Européen de Lille, al 14° Newport Beach Film Festival e che ora sbarca in Puglia, a Molfetta.

«Volti» di Antonio De Palo ha come tema la disabilità. È ambientato in un piccolo teatro storico, coinvolge attori normodotati e attori con sindrome di Down. Il progetto non si propone solo di parlare di disabilità ma vuole mostrare le potenzialità inesprese della persona con disabilità. Attraverso l'arte cinematografica rende quasi tangibile l'integrazione e ne propone un esempio concreto.

Il corto sarà presentato, in anteprima per la stampa, domenica prossima, alle 17, nel cinema Odeon. Presenta Daniele Rotondo, di Rai-Tg2. Interverranno il regista De Palo, l'attore Riccardo Lanzarone, Valerio Coccoli, direttore della fotografia, Eustachio Leone, presidente dell'Aipd (Associazione Italiana Persone Down) Taranto, e Mariella De Napoli, vicepresidente dell'Aipd Bari.

DOMANIVENERDI

Presentazione del progetto Momo

Alle 10, al Palazzo della Provincia di Bari, presentazione del progetto «Momo - Servizio di emergenza telefonica per la prevenzione delle condotte suicidarie», patrocinato dalla Regione Puglia, dalla Provincia e dal Comune di Bari come supporto e prevenzione delle condotte suicidarie.

Data:
giovedì 09.05.2013

LA GAZZETTA DI BARI

Estratto da Pagina:
XII

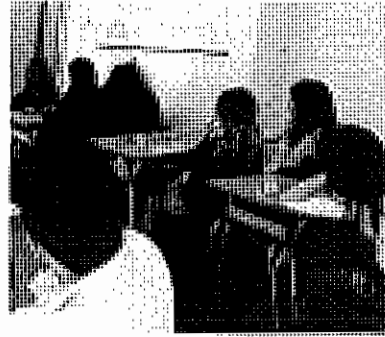
BARLETTA UN INCONTRO TRA MONDO DELLA SCUOLA PUBBLICA E VOLONTARIATO

Sulla «Banca del Tempo» coinvolti gli studenti del liceo «Carlo Cafiero»

● **BARLETTA.** Cosa c'è di più prezioso dei soldi, della merce, di oro e gioielli? In molti potrebbero rispondere: il tempo! E la Banca del Tempo è stata al centro di un incontro informativo e illustrativo tenutosi nei giorni scorsi nell'aula convegni del Liceo scientifico statale «Carlo Cafiero».

Il tema è stato appunto «Che cos'è la Banca del tempo». L'iniziativa è inserita nel progetto «Educazione, Volontariato e Solidarietà» promosso dal preside prof. Luciano Gigante in collaborazione con il prof. Domenico Rizzi e la prof.ssa Anna De Luca Anna promotori del Progetto "Educazione, Volontariato e Solidarietà". Ad illustrare le finalità della Banca del Tempo Vito Maffione, volontario di Janus, associazione di promozione sociale (presidente Lidia Rutigliano).

I giovani presenti hanno partecipato attivamente



te all'informativa rendendosi disponibili a svolgere attività di solidarietà nel loro tempo libero. L'incontro si è concluso con l'impegno delle parti a rendere attivi i buoni propositi formalizzando la disponibilità nelle attività programmatiche della Banca del Tempo in un prossimo incontro da tenersi nella sede di via Mameli, sempre a Barletta.



SANITÀ

IL RIUSO DEI MATERIALI

20 MILIONI OGNI ANNO

In ballo 9mila articoli di diversa natura. L'azienda: recuperare l'inutilizzato e soddisfare più richieste

Ausili per disabili Asl no all'«usato sicuro»

Venti ditte al Tar contro la gara: illegittima. «Farà risparmiare»

■ In Veneto hanno soddisfatto le richieste degli utenti fino sette volte di più risparmiando un bel po' di quattrini. Sulla carta sono 9mila articoli per una cifra che si aggira intorno ai 20 milioni di euro annui: ma sulla gara della Asl per gli «ausili» per disabili - carrozzine, letti, tutori e altro - si è scatenata una sorta di guerra. In un colpo solo una ventina di ditte hanno impugnato al Tar una gara della Asl che sta cercando di mettere ordine in un settore in cui, da anni, non ci sono regole, e al tempo stesso garantisce una sorta di «usato sicuro».

Un esempio? Ad oggi non esiste

un censimento di questi «ausili» che ciascun disabile riceve dalla Asl, a seguito di una formale istanza avanzata dall'interessato e validata dal distretto. E così capita che, al termine dell'utilizzo - o perché il paziente nel frattempo è deceduto - questo materiale finisca in un deposito o vada addirittura buttato. Immagini del genere non sono una novità nell'ex «teatro» dell'immobile del vecchio Cto o in alcuni sedi periferiche della stessa azienda sanitaria.

Da qui la scelta della Asl di Bari di indire una gara che raggiunga un doppio scopo: risparmiare da un

lato, e soddisfare il maggior numero di richieste dall'altro. Se il primo obiettivo, in una prima fase, può apparire un po' difficile, il secondo lo è un po' meno. In che modo? Recuperando gli ausili non più utilizzati attraverso un censimento informatizzato, rimettendoli a posto, sanificandoli e mettendoli a disposizione di nuovi utenti.

Va comunque detto che in una prima fase dell'appalto, il «nuovo» continuerà ad essere acquistato e distribuito in attesa che vada a regime la nuova commessa. Ma al tempo stesso potrà essere garantita una nuova domanda: il risparmio



NO ALLA GARA Asl nel mirino di ditte che si contendono il mercato di ausili per disabili

sta proprio nel mancato esborso, da parte della Asl, di ulteriori somme aggiuntive. Tale orientamento, però non è condiviso da una serie di aziende che operano nel settore. Le imprese fanno infatti riferimento a una violazione costituzionale, mentre la Asl si limita a replicare che tale iniziativa riuscirà a soddisfare il maggior numero di utenti disabili. In periodi di vacche magre e in tempi di *spending review* in cui le risorse destinate all'acquisto di beni e servizi saranno sempre più limitate, da un lato è comprensibile la reazione delle aziende, dall'altro bisogna tener conto che molti cit-

ladini rischiano di restare tagliati fuori dal sistema dell'assistenza.

Per questa gara, le imprese di settore hanno assunto una posizione collettiva contestando la decisione della Asl: sulla questione, adesso, decideranno i giudici del Tar di Bari. Gli ausili protesici fanno parte di tre elenchi che si differenziano per le tipologie di materiali: tra i prodotti garantiti, anche i comunicatori informatici (ad esempio i tablet) che recentemente sono stati al centro di verifiche interne da parte della stessa direzione amministrativa della Asl.

[nic. pecci]



Attualità Dal Piano di Zona

09/05/2013

Nuovo bando per l'Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili

Le domande dovranno essere presentate entro il 6 giugno all'ospedale di Terlizzi

La Redazione

È stato pubblicato il nuovo bando per la presentazione delle domande per il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani e Servizio Assistenza Domiciliare Disabili finanziati dall'ambito territoriale di Terlizzi, Corato e Ruvo del Piano Sociale di Zona.

Per l'accesso ai servizi, le domande dovranno essere presentate entro il 6 giugno 2013 alla sede di continuità assistenziale presso Presidio Ospedaliero in via P. Fiore 135, su apposita modulistica.

Per ogni Comune del Piano di Zona sarà formulata una graduatoria a revisione annuale.



Assistenza agli anziani.

È possibile scaricare il modulo per presentare la domanda cliccando [su questo link](#).



Monopoli (Bari) - Giornata Prevenzione APO Puglia MONOPOLI 'Esami gratuiti per la tiroide'

09/05/2013

L'APO PUGLIA DI MONOPOLI
 ADERISCE ALL SETTIMANA NAZIONALE DELLA TIROIDE 18/25 MAGGIO 2013
 "MEGLIO PREVENIRE CHE CURARE"

11 MAGGIO '13 /ore 9,00 - 19 MAGGIO '13/ ore 15,30
 Sede APO | Via Canonico del Drago n.10 |MONOPOLI
 Iniziativa rivolta a tutta la cittadinanza



A.P.O. Puglia
 "Prevenzione con il sorriso" Onlus
 Associazione di Prevenzione Oncologica

Prosegue in modo efficiente e mirato l'azione di prevenzione a cura dell'APO Puglia Onlus (Associazione Prevenzione Oncologica) di Monopoli che, dopo i richiestissimi screening in urologia e le consulenze medico-scientifiche per aspetti legati al tema del cibo e della mente, nel mese di maggio propone, aderendo alla "Settimana nazionale e giornata mondiale della tiroide", uno screening gratuito sulle patologie della tiroide.

Questa volta a disposizione non solo degli iscritti dell'associazione APO, ma di tutta la cittadinanza, saranno la dott.ssa Annalisa Montanaro e il dr. Albanese Pietro. Lo screening sarà così organizzato : sabato 11 maggio presso la sede si effettueranno prelievi di sangue atti a valutare il valore ematico del TSH, l'ormone che regola la funzionalità tiroidea, domenica 19 maggio pv., invece, i sopraindicati medici effettueranno una visita specialistica contestualmente ad un esame ecografico della tiroide. Il tutto assolutamente gratuito. Le visite contribuiranno a far emergere eventuali disturbi e malattie della ghiandola che spesso non vengono riconosciute proprio perché asintomatiche o con manifestazioni comuni ad altre patologie e in questo modo sarà eventualmente possibile formulare diagnosi precoci e per poi farsi indicare terapie mirate.

Come tengono a sottolineare il responsabile della sede di Monopoli dell'APO, dr. Claudio Licci, e il coordinatore per le attività socio-culturali dell'APO, Piero Di Bello, anche questo appuntamento si inserisce nel solco di quell'azione di informazione fondamentale per far maturare una maggiore consapevolezza del valore della prevenzione che, oltretutto, per la Sanità pubblica significa anche una significativa riduzione della spesa sanitaria. Per chi desidera sottoporsi a tale screening potrà prenotarsi chiamando la segreteria dell' A. P. O. dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 19.00 dal lunedì al venerdì al numero telefonico 080.8977313, oppure ci si potrà recare direttamente presso la sede dell'Associazione in via Canonico del Drago n.10 a Monopoli.



Bari - Presentazione del progetto 'Momo', il servizio di ascolto telefonico per la prevenzione del suicidio

09/05/2013

Domani, venerdì 10 maggio 2013 alle ore 10.00 presso la Sala Giunta della Provincia di Bari sarà presentato il progetto "Momo", il servizio di emergenza telefonica per la prevenzione dei problemi di salute mentale e rischio suicidario promosso da "Villa Serena", l'associazione "Der Garten" in collaborazione con la Provincia di Bari. Interverranno il Presidente, Francesco Schittulli, Rosa Pinto, (psichiatra - psicoterapeuta), Monica Guglielmi, (psicologa), Anna Andidero (volontario), Gabriella Mizzi (psicologa) e Anna Pasqua Puca (educatrice professionale).





Attualità solidarietà

09/05/2013

Un po' di allegria per i bambini ospedalizzati

La sede ABOP di Monopoli

Viviana Pagliarulo

Correre, saltare, giocare, colorare, condividere esperienze con compagni e insegnanti ... Cosa può significare per un bambino essere privato di tutto ciò, anche se per un tempo limitato come una o due settimane, perché ricoverato in una camera d'ospedale, lontano dal caldo ambiente domestico e scolastico? In un luogo con le mura dai colori freddi e dove, se tutto va bene, l'unico modo per trascorrere il tempo è vedere la televisione?

Il tempo ... Come deve essere lungo il tempo per questi bambini!



Lo sapevate che ha Monopoli ha sede un'associazione, ABOP (Associazione Bambini Ospedalizzati Puglia), che si occupa di rallegrare la vita dei bambini ricoverati al Policlinico di Bari e di rendere la loro permanenza il meno traumatica possibile?

Quest'associazione (la cui presidenza è di Vito Valentino), si è subito integrata nel reparto di chirurgia pediatrica, grazie ai suoi volontari altamente preparati e formati per tale lavoro. Ha colorato le pareti e le porte del reparto per predisporre un'atmosfera di allegria, ha istituito una ludoteca, organizzato corsi di disegno e manipolazione per intrattenere in modo intelligente i bambini.

I suoi volontari portano il sorriso sulle labbra dei bambini attraverso la Clown Therapy e collaborano con le insegnanti, organizzando mercatini di piccoli oggetti decorati dai piccoli come forma di autofinanziamento. Ma la loro attenzione è dedicata anche ai familiari di questi bambini: persone stanche e stremate fisicamente e moralmente, fungendo da valvola di sfogo, disponibili 24 h su 24.

Noi della redazione auguriamo a tutti coloro che collaborano con quest'associazione di trovare ampio aiuto da sempre più persone e che il loro operato sia riconosciuto da tutti e che si espanda il territorio in cui operano.